

BEATA MARIA DOMENICA

BRUN BARBANTINI,

religiosa e fondatrice

Memoria facoltativa - 22 maggio

Nacque a Lucca nel 1789. Si sposò all'età di 22 anni, ma rimase vedova dopo solo cinque mesi di matrimonio, mentre attendeva un figlio che morirà alla tenera età di otto anni. Dopo la morte del marito scelse "Gesù crocifisso come unico sposo dell'anima" e si dedicò completamente alle opere di carità, specialmente all'assistenza delle inferme povere, abbandonate nelle loro case, quale vero "angelo della carità". Nel 1819 riunì intorno a sé un primo nucleo di pie donne che nel 1829 prese il nome di "Sorelle Oblate Infermiere". Nel 1841 l'arcivescovo di Lucca ne approvò le Regole ed elevò la comunità a Istituto religioso diocesano, ponendolo sotto la protezione di Maria santissima Addolorata e di san Camillo de Lellis. Nel 1852 Papa Pio IX concesse il Decretum laudis alla Congregazione, che assunse definitivamente il nome di "Ministre degli Infermi".

La beata Maria Domenica, donna di grande cuore e di vivida intelligenza, lavorò indefessamente nel campo dell'apostolato attivo nella città di Lucca. Ricca di meriti e compianta da tutta la città, morì in Lucca il 22 maggio 1868. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 17 maggio 1995.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 15, 5-6

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice;
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi meravigliosi,
magnifica è la mia eredità [T. P. Alleluia].

COLLETTA

O Dio, tu hai infiammato il cuore della beata Maria Domenica
con il fuoco della tua carità,
perché dedicatesse la vita al servizio degli infermi;
per la sua intercessione e il suo esempio,
fa' che prendendo su di noi le infermità dei nostri fratelli
possiamo essere segno e testimoni del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

*Lectures del giorno corrente, o dal Comune dei santi [per gli operatori di misericordia],
di cui si suggeriscono le seguenti:*

Spezza il pane con l'affamato.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti

Aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.

Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà.

La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato.

Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R/ Il Signore ama chi dona con gioia.

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. ***R/***

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. ***R/***

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. ***R/***

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R/**

CANTO AL VANGELO

Mt 25, 40

R/ Alleluia, alleluia.

Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 25, 31-46

Ogni volta che avete fatto qualcosa a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Poi dirà a quelli posti alla sua sinistra: Via lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato.

Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: Ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione della beata Maria Domenica
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO DEI SANTI I

La gloria dei santi

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 13

«Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici », dice il Signore.
[**T. P.** Alleluia].

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio della beata Maria Domenica
che si consacrò a te con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.